



COVID-19 e protezione dei dati personali

Indicazioni per le attività commerciali, associe e ricreative



Indicazioni sintetiche per trattare i dati personali in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa emergenziale per ristorazione, attività turistiche, attività ricettive, commercio al dettaglio, centri sportivi, musei, autonoleggi, attività culturali e ricreative, cinema e spettacoli dal vivo, parchi tematici, sagre e fiere, terme e centri benessere, sale giochi, discoteche.

Per i riferimenti normativi, si rimanda alla "Raccolta delle principali disposizioni adottate in relazione allo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 aventi implicazioni in materia di protezione dei dati personali", disponibile in [https://www.garanteprivacy.it/temi/coronavirus*](https://www.garanteprivacy.it/temi/coronavirus)



Temperatura dei clienti

Informazioni sullo stato di salute dei clienti

Nominativi dei clienti

È possibile rilevare i dati?

Sì, le disposizioni adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19 prevedono la possibilità di effettuare la misurazione della temperatura corporea nei confronti di lavoratori e clienti. Il dato, però, non deve essere trascritto né conservato, non deve essere associato ad altri dati personali e deve essere evitata la sua diffusione a terzi (es. altri clienti).

Sì, eventualmente mediante autodichiarazioni. Sì.

Il cliente può rifiutarsi di fornire i dati richiesti?

Sì, ma rinunciando ad accedere ai luoghi ove si svolgono le attività commerciali, associative e ricreative, considerato che la rilevazione del dato è prevista dalle disposizioni emergenziali per l'accesso a tali attività.

Sì, ma rinunciando ad accedere ai luoghi ove si svolgono le attività commerciali, associative e ricreative, considerato che la rilevazione del dato è prevista dalle disposizioni emergenziali per l'accesso a tali attività.

Sì, ma rinunciando ad accedere ai luoghi ove si svolgono le attività commerciali, associative e ricreative, considerato che la rilevazione del dato è prevista dalle disposizioni emergenziali per l'accesso a tali attività.

Quali misure a tutela della riservatezza dei dati personali occorre adottare?

Evitare che la temperatura rilevata venga conosciuta da estranei (es. altri clienti), comunicandola, se richiesto, al solo interessato. Individuare all'interno della struttura commerciale, associativa o ricreativa i soggetti specificamente autorizzati ad effettuare la rilevazione della temperatura.

Acquisire solo i dati strettamente necessari, eventualmente tramite un'autodichiarazione relativa all'assenza di contatti con persone risultate positive al Covid-19, all'inesistenza di obbligo di quarantena e alla non provenienza da zone a rischio epidemiologico.

Evitare che i nominativi siano accessibili a persone non autorizzate, compresi gli altri clienti, ricorrendo, ad esempio, a moduli somministrati individualmente o per nucleo familiare.

È possibile conservare i dati? E se sì, per quanto?

No, i dati non possono essere conservati, neanche se la temperatura risulti superiore alla soglia indicata dalle disposizioni emergenziali.

Sì, è possibile conservare i dati nel rispetto dei principi generali di protezione dei dati e comunque non oltre i 14 giorni come previsto dalle disposizioni emergenziali. **

Sì, è possibile conservare i dati nel rispetto dei principi generali di protezione dei dati e comunque non oltre i 14 giorni come previsto dalle disposizioni emergenziali. **

Si deve rendere ai clienti l'informativa sul trattamento dei loro dati personali?

Sì, anche oralmente, indicando: a) come finalità la prevenzione dal contagio da Covid-19; b) come base giuridica l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio prevista dalle disposizioni emergenziali; c) che i dati non vengono conservati.

Sì, anche oralmente, indicando: a) come finalità la prevenzione dal contagio da Covid-19; b) come base giuridica l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio prevista dalle disposizioni emergenziali; c) con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione, che i dati vengono conservati non oltre i 14 giorni come previsto dalle disposizioni emergenziali. **

Sì, anche oralmente, indicando: a) come finalità la prevenzione dal contagio da Covid-19; b) come base giuridica l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio prevista dalle disposizioni emergenziali; c) con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione, che i dati vengono conservati non oltre i 14 giorni come previsto dalle disposizioni emergenziali. **

È possibile comunicare i dati a terzi (ad esempio: autorità pubbliche)?

No, visto che non è prevista la possibilità di registrare il dato.

Sì, nei limiti in cui sia necessario a collaborare con l'autorità sanitaria per motivi di prevenzione della salute pubblica.

Sì, nei limiti in cui sia necessario a collaborare con l'autorità sanitaria per motivi di prevenzione della salute pubblica.

Cosa si rischia in caso di violazioni della disciplina in materia di protezione dei dati personali?

Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Regolamento europeo.

Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Regolamento europeo.

Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Regolamento europeo.

*Vedi In particolare, Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 (come aggiornato il 24 aprile 2020) e Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative dell'11 giugno 2020, riviste il 6 agosto 2020 (allegato 9 al DPCM 7 agosto 2020)

**Le Regioni possono adottare proprie linee guida, se del caso indicando tempi di conservazione diversi (e più ampi) rispetto ai 14 giorni